

## **TESTO DELL'INTERROGAZIONE**

### **In attesa della nuova legge sulla prostituzione: quali soluzioni si propongono ai cittadini e ai Comuni?**

Al di là di quello che ognuno di noi può pensare sulla prostituzione in sé, tutti concordano nel bisogno di lottare contro le forme “illegali” di praticarla.

In attesa della nuova legge, che regoli la pratica e definisca i compiti dei diversi attori (Comuni, imprenditori privati, forze dell'ordine, ...) il giornale “20 minuti” in data 23 dicembre 2011 si permette di dire:

- il gruppo Teseu non conta abbastanza uomini in organico e perciò esegue controlli solo nei postriboli più piccoli - dove il tasso di lavoro nero registrato oscilla tra l'80 e il 90%(!) - trascurando i postriboli più grandi;
- i Comuni che chiedono l'intervento del gruppo Teseu - intervento indispensabile per intraprendere l'iter per il ripristino della legalità - si sentono rispondere dalla polizia che non ci sono i mezzi per operare;
- a Bellinzona la situazione sopra descritta dura dal mese di agosto 2011.

Tutti aspettano la nuova legge che dovrebbe permettere una regolamentazione definitiva del settore. Attendendo che questo accada è indispensabile che l'autorità cantonale possa agire nella salvaguardia e al servizio dei Comuni e della cittadinanza.

Ci premettiamo perciò di chiedere quanto segue:

1. corrisponde al vero ciò che il giornale summenzionato scrive? (vedi allegato)
2. Quanti agenti operano oggi in seno al gruppo Teseu?
3. Quanti agenti sarebbero necessari per permettere al gruppo Teseu di ripristinare la legalità, almeno in quei Comuni che lo richiedono espressamente?
4. Cosa conta di fare il DI per riprendere il controllo della situazione nell'attesa che la nuova legge entri in vigore?

Paolo Peduzzi  
Caprara - Delcò Petralli - Savoia